



RAPPORTI



## Imballaggi, il riciclo vale 9,5 miliardi

I RIFIUTI URBANI CREANO UNA RICCHEZZA IN CRESCITA. RIUTILIZZARE PACKAGING PRODUCE UN FATTURATO CHE NEL CORSO DEL 2011 È LIEVITATO DEL 7,1%. IL RUOLO DI CONAI, CONSORZIO CON ASSOCIATE 1,4 MILIONI DI AZIENDE

*Sibilla Di Palma*

### Lo leggo dopo

Milano I rifiuti urbani non rappresentano più un problema, ma una risorsa da valorizzare per produrre nuova ricchezza. Un percorso già avviato in molte città italiane che ora attende un ulteriore stimolo dalle istituzioni per potersi trasformare in un modello nazionale. Molta strada è stata fatta in questi anni, tanto che nel 2011 si è arrivati a recuperare tre imballaggi su quattro contro il rapporto di uno a tre realizzato nel 1998. Un risultato in cui ha svolto un ruolo fondamentale il Conai (Consorzio nazionale imballaggi), al quale aderiscono oltre 1,4 milioni di aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi, che ha sviluppato l'intero processo di raccolta e valorizzazione dei rifiuti urbani. Per dare ancora un'idea di quanto è stato fatto, in 15 anni il recupero complessivo di rifiuti di imballaggio è aumentato del 140%. Nel 1998 andava in discarica il 66,8% degli imballaggi immessi al consumo nazionale e ne veniva valorizzato solo il 33,2%, mentre oggi il 73,7% di quelli immessi al consumo viene recuperato e solo il 26% viene avviato ad altre forme di smaltimento, tra cui la discarica. Riciclare, però, non fa solo bene all'ambiente: a beneficiarne è anche l'economia nazionale. Secondo la società di consulenza Althesys, nel 2011 il fatturato dell'industria del riciclo degli imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro (le materie prime seconde) e del relativo indotto è stato di 9,5 miliardi di euro con un incremento del

7,1% rispetto all'anno precedente (8,8 miliardi di euro nel 2010), di cui 2,2 miliardi relativi all'indotto del sistema Conai e 7,3 miliardi di euro fatturati dall'industria del riciclo. Confermandosi così come uno dei principali

comparti della green economy, secondo nel 2011 solo al settore delle energie rinnovabili e in testa nel 2012. In particolare, considerando il tema dei rifiuti in generale, le cosiddette materie prime seconde rappresentano delle vere e proprie miniere metropolitane: hanno, infatti, un enorme valore economico e svolgono un ruolo cruciale perché sono in grado di sopperire alla storica carenza di materie prime vergini. Non a caso in dieci anni il loro commercio internazionale è più che raddoppiato,



passando dal 2000 al 2010 da poco meno di 100 milioni a circa 200 milioni di tonnellate. Oggi l'Italia occupa il secondo posto in Europa per la produzione di materiali ferrosi da forni elettrici. La strada da percorrere resta, però, ancora lunga: la forma di smaltimento più utilizzata nel Belpaese resta, infatti, ancora la discarica e la raccolta differenziata presenta ancora alcune falle. Per questo il consorzio, che dal 7 al 10 novembre parteciperà a Ecomondo (la Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile), auspica un fronte comune tra cittadini, aziende, istituzioni e sistemi consortili per superare i ritardi ancora presenti nel sistema. D'altro canto anche la normativa spinge verso una società del riciclo: in base alla Direttiva Rifiuti 98/2008, infatti, entro il 2020 dovranno essere riciclati almeno il 50% dei rifiuti di carta, metalli, plastica e vetro prodotti nel nostro paese. Obiettivi che, secondo il consorzio, potrebbero essere raggiunti in futuro attivando i sistemi di raccolta differenziata dove non ancora presenti. Ma un aiuto potrebbe arrivare anche dalle tecnologie e dalla ricerca di soluzioni sempre nuove per ridurre gli scarti derivanti dalle attività di trattamento, aumentare la resa nella valorizzazione dei materiali intercettati e sviluppare il mercato dei prodotti a base di materiale da riciclo, ad esempio tramite il Green Public Procurement. Nel 2011 si è arrivati a recuperare tre imballaggi su quattro contro il rapporto di uno a tre del 1998

(05 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA